



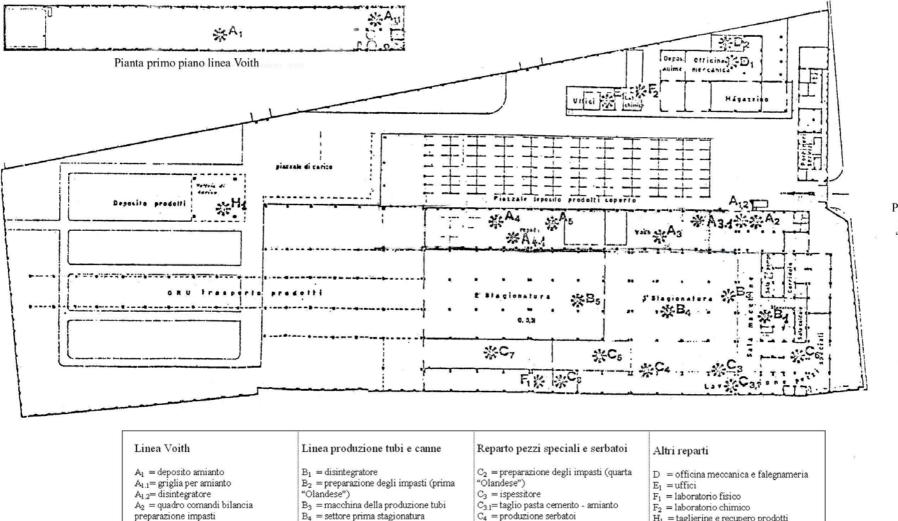




L'ambulatorio per gli ex esposti ad amianto

Dott.ssa Patrizia Perticaroli Dirigente Medico ASUR AV 2 – Senigallia - SPSAL

Planimetria stabilimento 1974



B₅ = settore seconda stagionatura

C₆ = sagomatura dei pezzi speciali

C₈ = sbavatura pezzi speciali

C7 = stagionatura

preparazione impasti

A₄ = sformatura lastre

A₃ = quadro comandi della produzione

A₅ = deposito di prima stagionatura

Pianta primo piano sala "Olandesi"



H₁ = taglierine e recupero prodotti

Motivazioni del progetto di sorveglianza sanitaria

- Una valutazione epidemiologica della morbilità asbesto correlata su questa coorte di lavoratori
- Il manifestarsi della patologia asbesto correlata dopo molti anni dalla cessazione dell'esposizione
- Finalità di salute "pubblica" tramite attività di "counseling"
- La normativa vigente e pregressa prevede il controllo sanitario anche dopo la cessazione dell'esposizione ad amianto (anche se non definisce a chi spetta come compito)
- Richiesta di tutela della salute degli ex lavoratori da parte di OO.SS. e ALA
- Tutela medico legale con certificazione delle MP evidenziate

Programma di sorveglianza sanitaria degli ex-lavoratori esposti amianto

c/o l'Ambulatorio SPSAL AV2 Senigallia

L'effettuazione di una serie di controlli medici periodici e longitudinali, finalizzata alla prevenzione e alla tutela della salute di coloro che sono stati in passato professionalmente esposti a cancerogeno

Target

238 ex lavoratori della Ditta SACELIT residenti nel territorio della nostra ASL

Maschi 147

Femmine

91

Fase organizzativa

- a) Definizione della esposizione per la individuazione del campione
- b) Individuazione degli ex esposti e valutazione dello stato di vita
- c) Formazione degli operatori
- d) Attivazione di un gruppo tecnico di lavoro che coinvolga tutti gli operatori e le strutture interessate condividendo iter diagnostici "dedicati" e percorsi "preferenziali" (Spsal, Diagnostica per Immagini, Pneumologia, Oncologia, MMG, Direzione Aziendale)
- e) Incontro preliminare con i medici di Medicina generale per informazioni sul Progetto
- f) Comunicazione ai MMG dei nominativi dei soggetti coinvolti nel Progetto

Fase operativa

Ruolo del MMG

- Valutare quali fra i propri assistiti inserire nel Progetto
- Presentazione del Progetto al proprio assistito
- Supporto informativo riguardo cambiamento stili di vita e aspetti medico legali in casi particolari

Per i soggetti *già seguiti* da Centri specialistici il Progetto prevede solo il percorso informativo e il supporto medico legale

Fase operativa

1) Intervento informativo/assistenza c/o SPSAL da parte dell'Ass. Sanitaria



- Accoglienza del soggetto e colloquio informativo
- o Ricostruzione della storia lavorativa e personale tramite questionario
- Guida ad una conoscenza consapevole di situazioni e comportamenti corretti per la tutela della salute
- Supporto relazionale e disponibilità all'ascolto su problematiche comportamentali (in particolare sull'abitudine al fumo di sigaretta)
- Informazioni e assistenza su benefici assicurativi o previdenziali, previsti dalla L. 257/92 e dal DM 27 ottobre 2004 (collegamento con patronati)

Fase operativa

2) Valutazione clinico-strumentale c/o l'ambulatorio del SPSAL:

I° LIVELLO

- VISITA MEDICA
- RX TORACE* / TC TORACE a basse dosi
- VISITA PNEUMOLOGICA con PFR e DLCO
- * richiesta lettura ILO-BIT

II° LIVELLO (per i casi dubbi)

- TC TORACE ad alta risoluzione con mezzo di contrasto
- approfondimenti specialistici in ambito oncologico/pneumologico

Oggetto dell'indagine sanitaria

- PATOLOGIA PLEURICA
 - ispessimenti
 - placche calcifiche
 - versamento
 - _.....
- PATOLOGIA POLMONARE
 - asbestosi
 - tumore polmonare

Riepilogo attività del programma di sorveglianza sanitaria 2010-11

Soggetti convocati a visita 238

Visita medica 158

Soggetti non presentatisi alla convocazione 80

Soggetti sottoposti a visita 158

Maschi 100

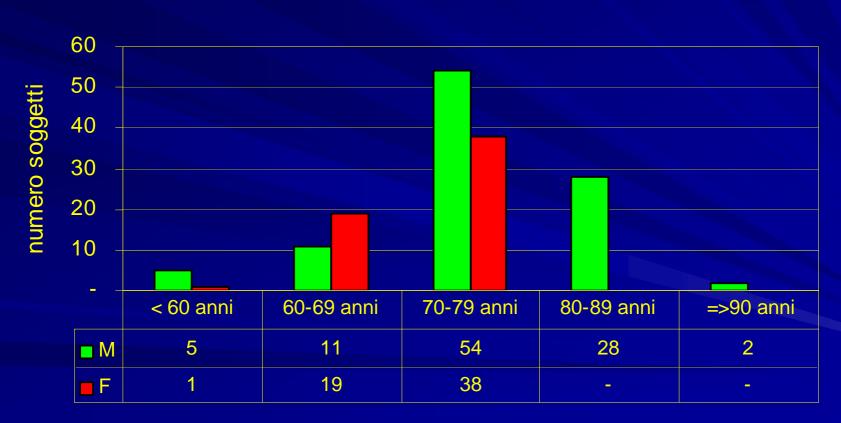
Femmine 58

Mansioni

Addetti alla Produzione	
Lastre - tubi - pezzi speciali	110
Addetti alla Miscelazione amianti	
e Preparazione impasti	4
Addetti al Piazzale	15
Addetti alla Spedizione e montaggio tetti	5
Addetti ai Laboratori	4
Addetti alla Officina e Manutenzioni	14
Impiegati	6

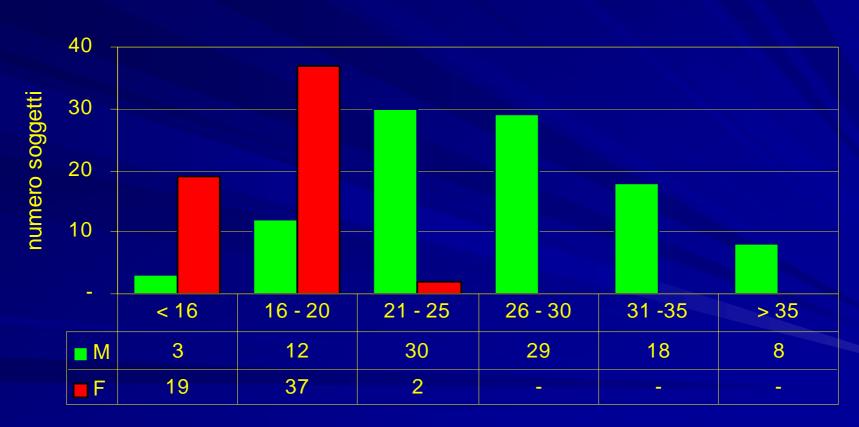
Dati anagrafici 2010-11

Età alla visita

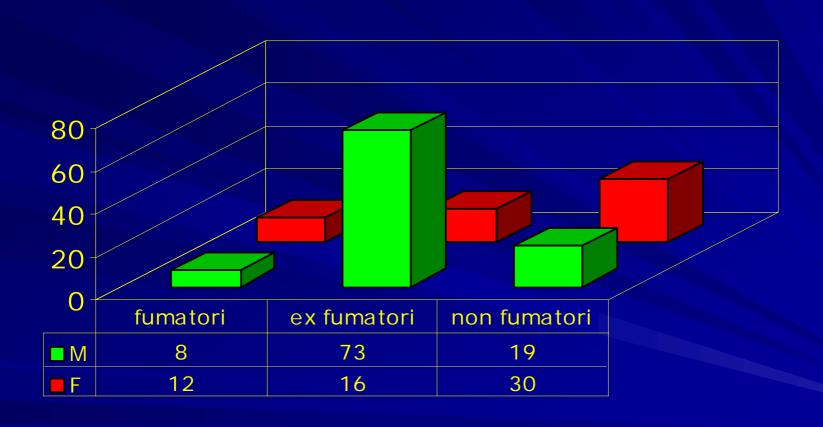


Dati anagrafici 2010-11

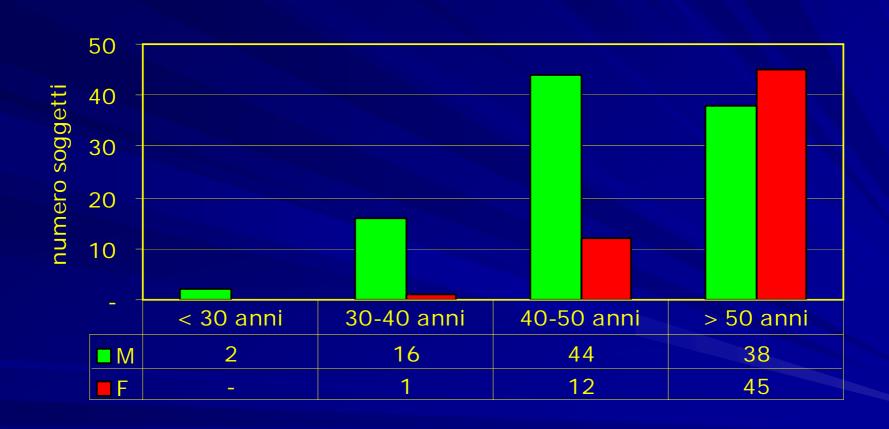
Età all'assunzione



Abitudine al fumo



Periodo di latenza alla visita



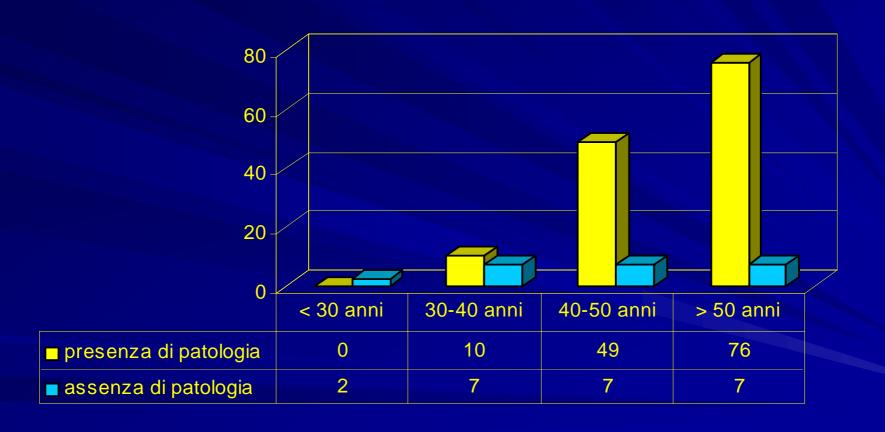
Periodo dalla cessazione dell'esposizione

Durata di esposizione

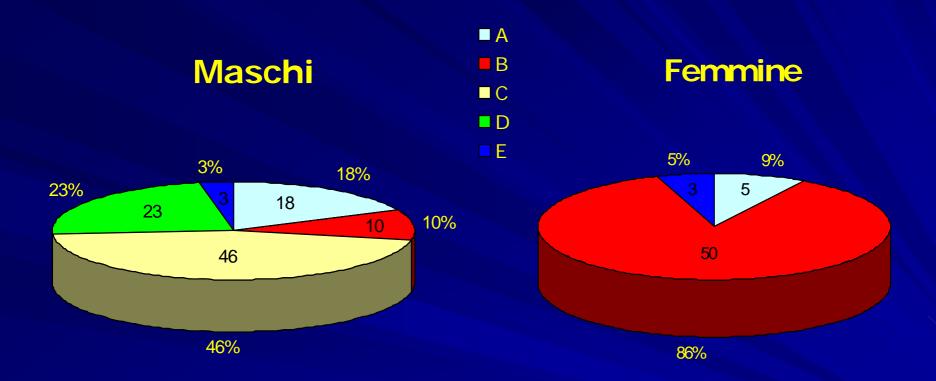
Media (DS 10,5)	M	F
33,4	30,7	38
anni	anni	anni

Media (DS 10,36)	M	F
17	18	16 anni
anni	anni	TO allill

Presenza di patologia asbesto correlata in rapporto alla latenza



Mansioni



A: miscelazione - preparazione impasti – molazza - olandesi – sbavatura pezzi – lavorazioni al piazzale - taglierine

B: produzione pezzi speciali

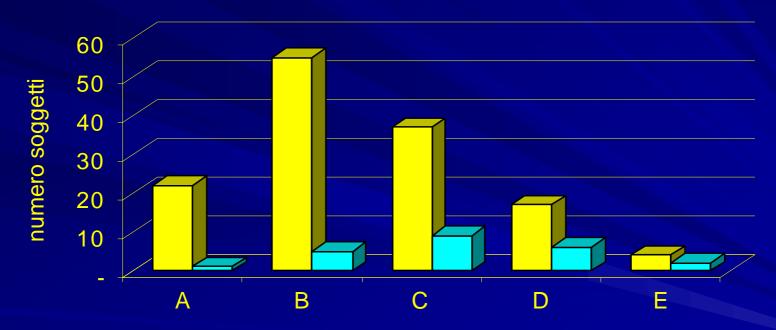
C: produzione tubi e lastre

D: officina - manutenzioni – laboratorio – montaggio tetti

: impiegati

Correlazione tra patologia e mansione

- Presenza di patologia asbesto-correlata
- Assenza di patologia asbesto-correlata



A: miscelazione - preparazione impasti – molazza - olandesi – sbavatura pezzi – lavorazioni al piazzale - taglierine

B: produzione pezzi speciali

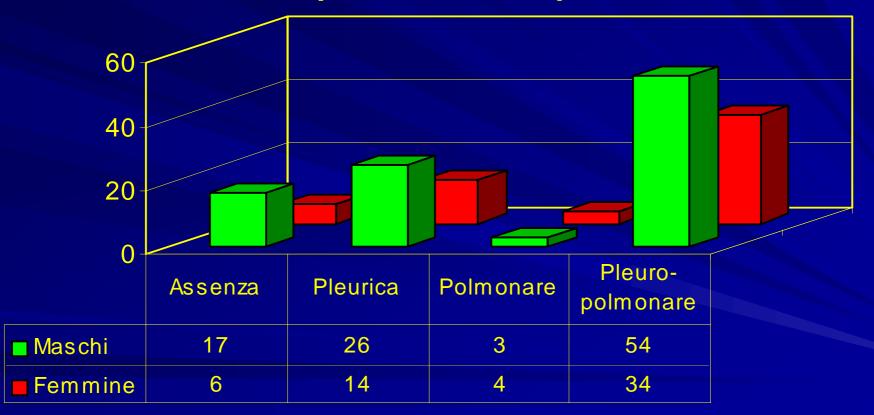
C: produzione tubi e lastre

D: officina - manutenzioni – laboratorio – montaggio tetti

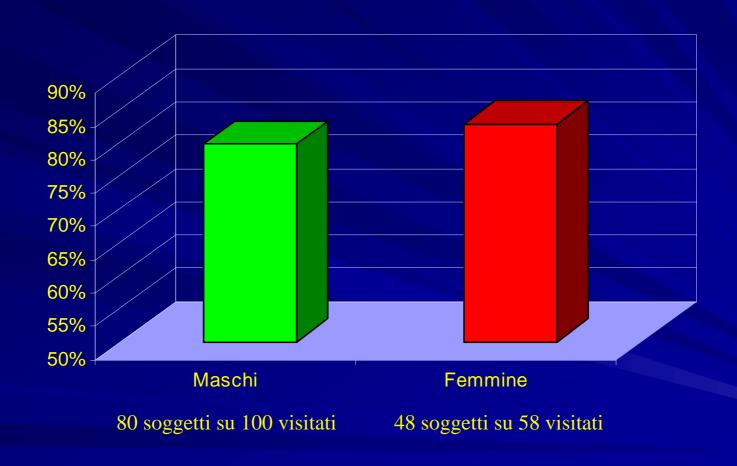
E: impiegati

DATI FINALI

Alterazioni pleuriche e/o polmonari

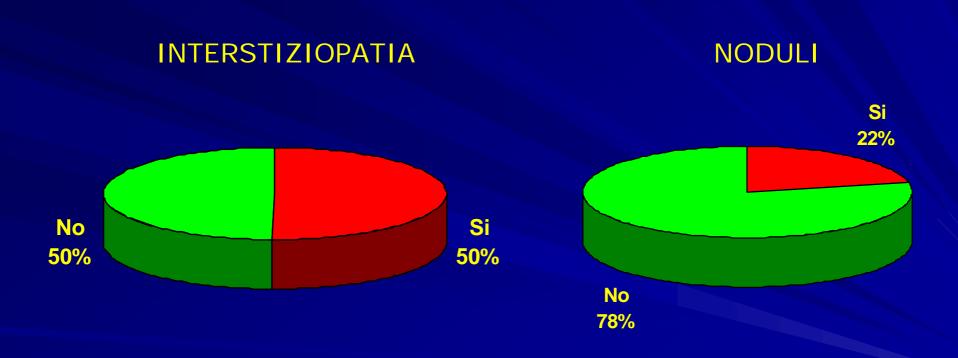


Patologia pleurica 2010-11

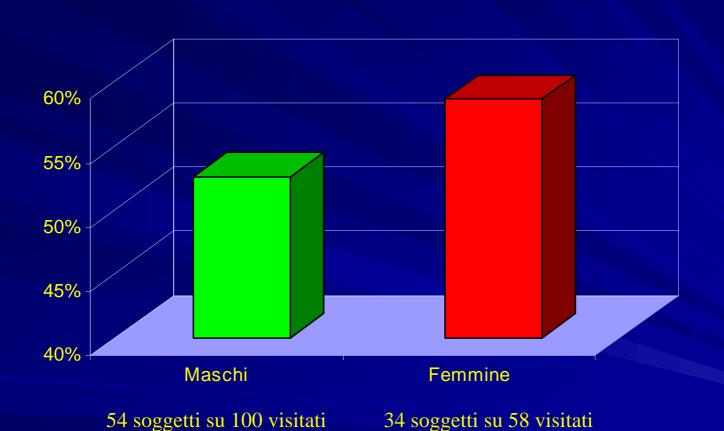


In 18 soggetti (il 14% di patologia pleurica) placche o ispessimenti estesi unilaterali o bilaterali. In 2 soggetti diagnosi conclusiva di pleurite fibrosante

Patologia polmonare 2010-11



Patologia pleuro-polmonare 2010-11



Criticità

Valutazione in termini di costi/benefici dell'intervento di sorveglianza sanitaria:

- o Definizione di parametri di accesso ad un programma di sorveglianza sanitaria (limite superiore di età, latenza dalla cessazione esposizione, presenza di fattori aggiuntivi di rischio, presenza di patologie concomitanti)
- o "Gestione" dei noduli riscontrati con LDCT
 - (ausilio di altri parametri, uno o più biomarkers, per ridurre gli accertamenti "invasivi")
- o Impatto psicologico sul soggetto

Conclusioni e Considerazioni

- Una risposta (accoglienza) alla richiesta di attenzione di ex lavoratori esposti ad un agente cancerogeno
- Sensibilizzazione ai cambiamenti verso stili di vita "sani"
- Riconoscimento di patologie professionali (asbestocorrelate) altrimenti sottostimate nei soggetti esaminati

Denuncia all'INAIL di **79** patologie/alterazioni pleuriche e/o parenchimali asbesto-correlate

... la nostra esperienza si è proposta come modalità di intervento "pilota" per ...

- ... **Programmi di Sorveglianza a livello Regionale** che configurino la sorveglianza sanitaria sugli ex esposti **ad alto rischio** come una attività *trasversale*, *rientrante tra i LEA*, che passi attraverso:
- Ricostruzione della esposizione e corretta l'informazione sui rischi per la salute
- Misure preventive verso quei rischi aggiuntivi quali il fumo, alimentazione ovvero corretti stili di vita
- Percorsi diagnostico-terapeutici "preferenziali" condivisi con le strutture interessate (anche INAIL)
- Supporto Medico legale per il riconoscimento di Malattia Professionale
- Individuazione di centri specialistici per le patologie neoplastiche

... grazie dell'attenzione!